

# Fondazione FS

Un nuovo turismo esperienziale a bordo dei treni storici



# Fondazione FS

## Il progetto *Binari Senza Tempo*



La Fondazione FS ha avviato nel 2014 il progetto *Binari senza tempo* per creare una nuova forma di turismo esperienziale a bordo dei treno storici, che consente di raggiungere mete del Belpaese meno conosciute, ma di straordinaria bellezza alla scoperta di arte, paesaggi ed enogastronomia.

In particolare, il progetto ha permesso di riaprire all'esercizio turistico, fra il 2014 e il 2018, oltre **600 chilometri** di linee ferroviarie da Nord a Sud della Penisola, dedicate al turismo *slow* e sostenibile.

# Fondazione FS

## I risultati del 2019

I treni d'epoca della Fondazione FS Italiane hanno trasportato **circa 100mila persone nel 2019 (460 eventi treno)** con un incremento di circa il **30%** rispetto all'anno precedente

Sempre nel 2019 il **Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa** ha superato la soglia dei **200mila** visitatori con un incremento del **17%** rispetto al 2018



# Binari senza tempo

## Le linee riaperte da Fondazione FS

- 1 Palazzolo sull'Oglio - Paratico Sarnico
- 2 Asciano - Monte Antico
- 3 Sulmona - Carpinone
- 4 Agrigento Bassa - Porto Empedocle Succursale
- 5 Vignale - Varallo Sesia
- 6 Ceva - Ormea
- 7 Avellino - Rocchetta S. Antonio Lacedonia
- 8 Benevento - Bosco Redole
- 9 Sacile - Gemona
- 10 Asti - Castagnole delle Lanze - Nizza Monferrato

# Ferrovia del Sebino

Tra Palazzolo sull'Oglio e Paratico Sarnico (10 km)

La linea si separa dalla Brescia-Bergamo a Palazzolo per procedere in direzione nord, percorrendo la valle dell'Oglio fino al lago di Iseo.

Il trasporto passeggeri è stato soppresso nel 1966, quello merci nel 1998. La linea attraversa il Parco Regionale del Fiume Oglio e lambisce il territorio della Franciacorta.

**PASSEGGGERI NEL 2019**

**2.690**



# Ferrovìa della Val d'Orcia

Tra Asciano e Monte Antico (51,2 km)



Attraversa uno dei territori più affascinanti della Toscana, dal 2004 Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'UNESCO: il paesaggio della Val d'Orcia. Collega la stazione di Asciano (provincia di Siena) a Monte Antico (provincia di Grosseto).

Tra i luoghi più suggestivi lungo il percorso, l'Abbazia di Sant'Antimo, nei pressi della stazione di Monte Amiata, uno degli esempi più importanti del romanico toscano.

**PASSEGGERI NEL 2019**

**5.700**

# Transiberiana d'Italia

Tra Sulmona e Carpinone (118 km)

Attraversa i maestosi boschi del Parco Nazionale della Majella e gli altipiani d'Abruzzo, sviluppandosi per un lungo tratto oltre i 1.000 metri di altitudine, toccando pendenze fino al 28% (dai 328 metri di Sulmona ai 1.268 metri della stazione di Rivisondoli-Pescocostanzo).

Tra le 10 ferrovie turistiche la Transiberiana è la più frequentata da turisti provenienti da tutta Europa.

**PASSEGGERI NEL 2019**

**35.007**



# Ferrovia dei Templi

Tra Agrigento e Porto Empedocle Succursale (10,1 km)



Collega la stazione di Agrigento Bassa a quella di Porto Empedocle Succursale. Rappresenta il modo migliore per accedere alla Valle dei Templi, riconosciuta dall'UNESCO Patrimonio Mondiale dell'Umanità nel 1997.

La linea ha riaperto definitivamente l'8 giugno 2014, dopo decenni di inutilizzo, grazie all'intervento di Fondazione FS Italiane per solo servizio turistico. A poco più di 5 km dalla partenza si trova la fermata Tempio di Vulcano, nel cuore del Parco Archeologico.

**PASSEGGERI NEL 2019**

**4.821**

# Ferrovia della Valsesia

Tra Novara e Varallo Sesia (54,1 km)

L'intera linea è stata inaugurata il 12 aprile 1886 e dal 15 settembre 2014 il servizio viaggiatori è stato sospeso.

Presso la stazione di Varallo si trova il primo nucleo del Museo Ferroviario Valsesiano, dove è possibile ammirare le colonne idrauliche per il rifornimento dei treni a vapore, da poco restaurate, la gru per il carico e lo scarico delle merci e la piattaforma girevole per le locomotive.

**PASSEGGGERI NEL 2019**

**4.535**



# Ferrovìa del Tanaro

Tra Ceva e Ormea (35 km)



Nei primi anni 2000 un unico convoglio percorreva la linea, definitivamente sospesa il 17 giugno 2012.

Dal 2016 è entrata nel progetto Binari senza tempo della Fondazione FS Italiane e riattivata per l'esercizio turistico. In un ex magazzino merci della stazione di Nucetta è stato allestito il museo ferroviario della linea Ceva-Ormea, che ripercorre la storia della linea.

**PASSEGGGERI NEL 2019**

**2.027**

# Ferrovie dell'Irpinia

Tra Avellino e Rocchetta (119 km)

È la principale linea interna della Campania, un'opera ingegneristica costruita per attraversare l'Appennino. È stata danneggiata dai bombardamenti durante la Seconda guerra mondiale e dal terremoto dell'Irpinia nel 1980. Il servizio è stato sospeso il 12 dicembre 2010.

Nel 2016 Fondazione FS riapre a fini turistici una porzione della linea compresa tra Rocchetta Sant'Antonio – Lacedonia e Conza-Andretta - Cairano, mentre nel maggio 2018 è stata inaugurata la riapertura dell'intero tracciato.

**PASSEGGGERI NEL 2019**

**3.685**



# Ferrovia del Sannio

Tra Benevento e Bosco Redole che collega Campania e Molise (66,3 km)



Il primo tratto fra Benevento e Pietrelcina è stato inaugurato nel settembre 1881 e due anni dopo, al completamento del tracciato, è iniziato il servizio. Conosciuta anche come la «ferrovia di Padre Pio», è stata chiusa al traffico nel febbraio 2013.

I collegamenti diretti fra Napoli e Pietrelcina sono stati riattivati dalla Fondazione FS Italiane nel settembre del 2017 e prolungati a Fragneto Monforte in occasione del Festival delle Mongolfiere.

**PASSEGGERI NEL 2019**

**3.522**

# Ferrovia Pedemontana del Friuli

Tra Sacile - Maniago - Gemona del Friuli (74 km)

È stata realizzata in due fasi principalmente per interessi militari: il primo tronco è stato attivato il 30 ottobre 1914; il secondo è entrato in servizio il 28 ottobre 1930, nell'ottavo anniversario della marcia su Roma.

Il servizio è stato ripristinato tra Sacile e Maniago nel 2017, dopo essere stato sospeso nel 2012 in seguito a una frana nei pressi di Meduno, e tra Maniago e Gemona nel 2018. L'itinerario rasenta le colline, costeggia la sponda destra del Tagliamento e giunge a Cornino, nei pressi della Riserva naturale che circonda in lago.



**PASSEGGERI NEL 2019**

**4.655**

# Ferrovia del Monferrato

Tra Asti, Castagnole delle Lanze e Nizza Monferrato (45 km)



La linea Castagnole delle Lanze – Asti - Mortara è stata inclusa nel piano di estensione delle strade ferrate nel 1865 e inaugurata nel 1870. Il tratto tra Castagnole delle Lanze e Nizza Monferrato, invece, fa parte della linea Alessandria - Cavallermaggiore, attivata nel 1865. L'intera linea è stata chiusa nel 2012.

Lungo questo itinerario la Fondazione FS Italiane effettua viaggi in treno storico, a partire da novembre 2018 in occasione della fiera del tartufo di Canelli. Tra le località raggiunte, proprio Canelli, patria dell'Asti spumante, e Nizza Monferrato, capitale della Barbera, due delle cinque aree vinicole piemontesi patrimonio culturale dell'UNESCO dal 2014.

**PASSEGGERI NEL 2019**

**3.534**

# Fondazione FS

## Obiettivi futuri

Attrezzaggio di antichi bagagliai con speciali ganci per il **trasporto bici** (progetto già avviato con successo nella Regione FVG)

**Obiettivo:** bagagliai in composizione a tutti i treni storici nel 2022 per favorire lo sviluppo del cicloturismo connesso al trasporto ferroviario con materiale storico.



# Fondazione FS

## Obiettivi futuri



Realizzazione di speciali **carrozze panoramiche** per godere appieno degli scorci di paesaggio della bella provincia italiana.